



AIMPES

Associazione Italiana Manifatturieri Pelli e Succedanei

SETTORE PELLETTERIA: PRECONSUNTIVO 2015

Una leggera frenata del trend che rimane comunque ampiamente positivo nei dieci mesi dell'anno: tra gennaio e ottobre sono stati esportati prodotti per **5,3 miliardi**, con una **crescita del 6%** sul corrispondente periodo del 2014.

Esportazioni gennaio/ottobre 2015

ESPORTAZIONI PER GRUPPI DI PRODOTTO E MATERIALI D'USO									
valori in euro									
GENNAIO - OTTOBRE 2015									
PRODOTTI	TOTALE			IN PELLE			IN SUCCEDANEO		
	2014	2015	VAR%	2014	2015	VAR%	2014	2015	VAR%
cartelle sottobracci e portadocumenti	156.763.142	148.307.109	-5,39%	86.182.717	78.489.297	-8,93%	70.580.425	69.817.812	-1,08%
							0	0	
valigie e articoli da viaggio	278.056.501	321.085.844	15,48%	161.541.760	173.314.923	7,29%	116.514.741	147.770.921	26,83%
							0	0	
borse	3.189.671.282	3.424.710.873	7,37%	2.492.747.716	2.698.962.443	8,27%	696.923.566	725.748.430	4,14%
							0		
piccola pelletteria	899.664.363	893.473.181	-2,14%	710.810.514	695.603.399	-2,14%	188.853.849	197.869.782	4,77%
cinture	332.963.916	346.548.211	4,08%	332.963.916	346.548.211	4,08%	0	0	0,00%
contenitori per strumenti musicali	670.597	1.033.653	54,14%	0	0	0,00%	670.597	1.033.653	54,14%
altri lavori in pelle	145.045.990	175.029.735	20,67%	145.045.990	175.029.735	20,67%	0	0	0,00%
TOTALE	5.002.835.791	5.310.188.606	6,14%	3.929.292.613	4.167.948.008	6,07%	1.073.543.178	1.142.240.598	6,40%

Le esportazioni del settore sui mercati mondiali sono fortemente connotate dalla domanda di prodotti della fascia alta e lusso; nonostante da più parti sia stato dato per scontato l'inizio delle difficoltà anche per questo segmento della produzione, che sta agendo da vero e proprio volano di crescita per il settore, in realtà la domanda di lusso rimane sostenuta anche nel 2015; se di rallentamento si tratta, non è attribuibile alla inattaccabile forza propulsiva della produzione di alta gamma e del suo distretto di riferimento, quello toscano-fiorentino, che sta mantenendo in un contesto di difficoltà e volatilità finanziaria dei mercati internazionali, le sue prerogative di sviluppo, con un aumento di fatturato e occupazione che si confermano nel 2015.

La frenata tendenziale del fatturato estero complessivo è invece in grande parte attribuibile ad una più accentuata sofferenza dell'offerta nei segmenti di mercato medio e medio-basso: ciò viene confermato da una **fase particolarmente espansiva delle importazioni, in valore e quantità (rispettivamente +15,6% e +4,3%)**; una accresciuta competitività sui prezzi finali, ma anche sugli standard qualitativi dei prodotti che entrano nel mercato italiano rivolti a questo segmento.

Ulteriore conferma di quanto sopra proviene **dall'aumento del 6,3% del prezzo medio all'export** riferito ai prodotti in pelle e, nello specifico, **per le borsette articolo di punta della pelletteria e dei grandi brand dell'alta gamma, l'aumento è stato del 10%**.

Oscillazioni del trend in lieve contrazione rispetto ai 10 mesi del 2014 ma anche alla prima parte dell'anno, si registrano in quasi tutti i mercati di riferimento, pur rimanendo quest'ultimi, pressochè al completo, di segno positivo.

Trovano conferma le performance inattese, già delineatesi nei trimestri precedenti, del mercato canadese e di quello australiano, così come – in Europa – della Danimarca.

In generale l'appeal del Made in Italy ma anche il richiamo sempre più consapevole delle tecniche di lavorazione accurate, della selezione e uso di materiali e dei componenti accessori di qualità, così come l'innovazione e la ricerca stilistica sul prodotto, accompagnano la percezione positiva sulla pelletteria italiana nei mercati internazionali e ne compensano le forti difficoltà sul mercato domestico confermate anche nel 2015 (il calo dei consumi è stato in volume circa del -3% e il valore delle vendite è diminuito del 2,5%).

La pelletteria in pelle vede crescere il proprio fatturato specifico del 6%, per un valore di 4,2 miliardi e partecipa alla composizione del fatturato estero per il 78% del suo valore complessivo.

Nella composizione dell'export per tipologie di prodotto sono le borse per donna in pelle il segmento di punta, con una dinamica espansiva superiore all'8% e un valore export di 2,7 miliardi.

I PRINCIPALI MERCATI DI SBOCCO

Pressochè a consuntivo d'anno, si confermano le spinte particolarmente positive che caratterizzano l'evoluzione del fatturato in alcuni mercati con una progressione che parte dal 2011; la crescita dell'export verso il mercato USA si concretizza ulteriormente nei dieci mesi del 2015 con un aumento del 14,6% e un valore complessivamente esportato di quasi 520 milioni: questo mercato rimane di fatto il principale riferimento per l'export di settore e in particolare per i prodotti top di gamma dell'offerta italiana per la quale si conferma peraltro anche un interesse sempre più diffuso rivolto a produzioni no brand ma caratterizzati da alti standard qualitativi e cura del design.

Hong Kong è il quarto mercato per importanza del settore: un fatturato di oltre 443 milioni che anche in questo caso ha una connotazione fortemente orientata all'offerta di alta gamma e dei brand; **stessa situazione per la Cina, dove il fatturato ammonta a 226 milioni, con un aumento del 21%.**

In Giappone l'export di settore, nonostante abbia risentito della flessione dei consumi, ha continuato a mostrare una tendenza positiva, con una crescita di valore del 4,3% e 338 milioni di fatturato complessivo: la domanda di prodotti italiani, più contenuta rispetto ad alcuni anni fa, rimane sostanzialmente interessante per molte aziende, anche dell'offerta media e medio-alta, che hanno in questo mercato un punto di riferimento storico per la collocazione dei loro prodotti.

In Europa, sono la Germania e la Spagna a mostrare segnali di particolare vivacità: la prima con un valore di 319 milioni e un aumento del 10,3%; la seconda con un trend espansivo più marcato (+17%) e un valore del fatturato più contenuto (133 milioni).

Prosegue anche, senza mostrare segnali anche minimi di una possibile inversione di tendenza, la contrazione delle vendite nel mercato russo (-24,5%) così come in quello ucraino (-33%).

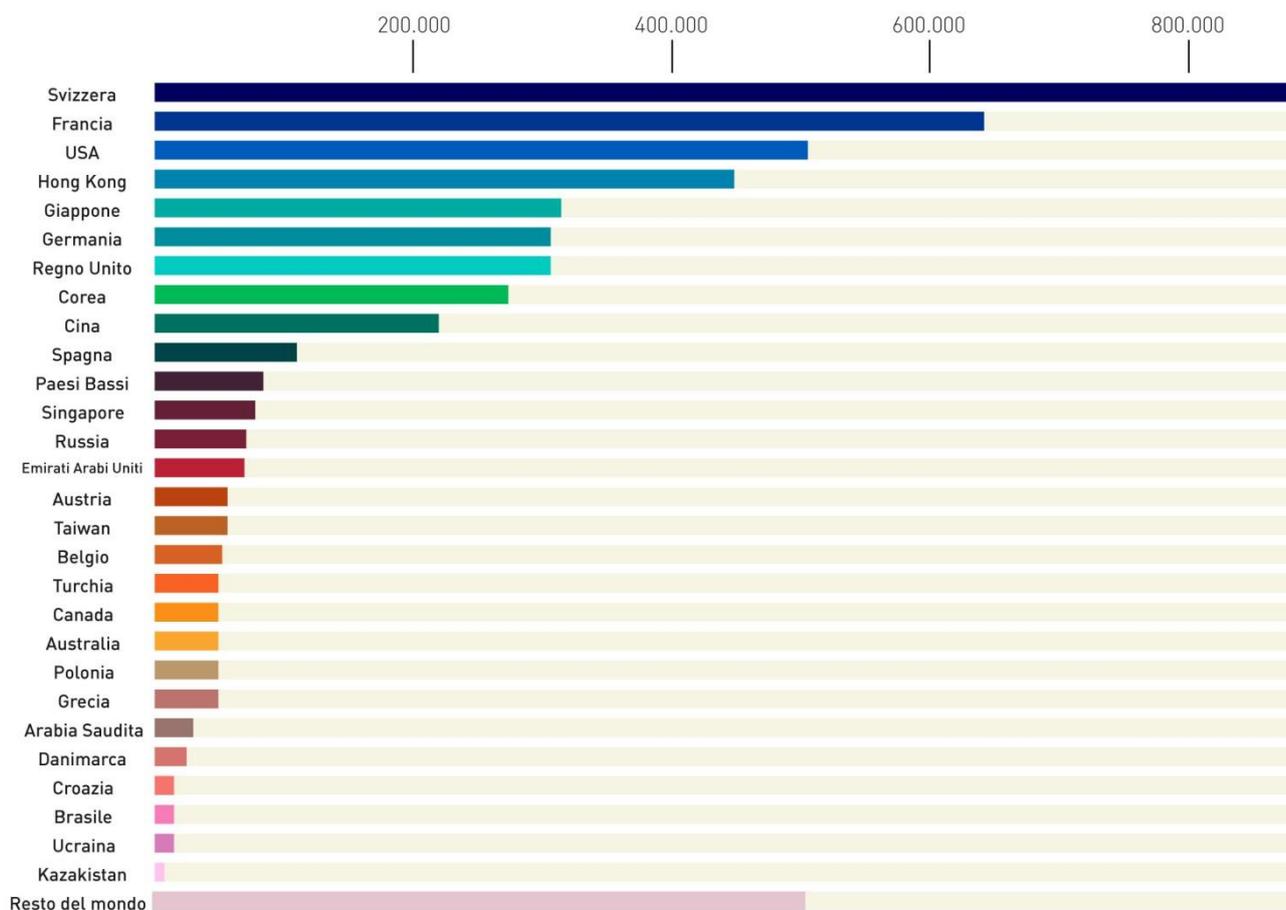
Alle conseguenze, più che altro psicologiche per il settore degli accessori moda, causate dalle sanzioni del 2014, ha fatto seguito, con risultati negativi decisamente più rilevanti, la stretta del credito al consumo che ha limitato la disponibilità finanziaria di operatori e consumatori.

Vi sono poi crescite interessanti, quanto meno a livelli di brand, in alcuni altri mercati non tradizionali per il settore, quali quello canadese (+32%) e Australiano (+30%), che evidenziano peraltro valori molto contenuti dei fatturati, e in Europa, la Danimarca con una performance positiva superiore al 20%.

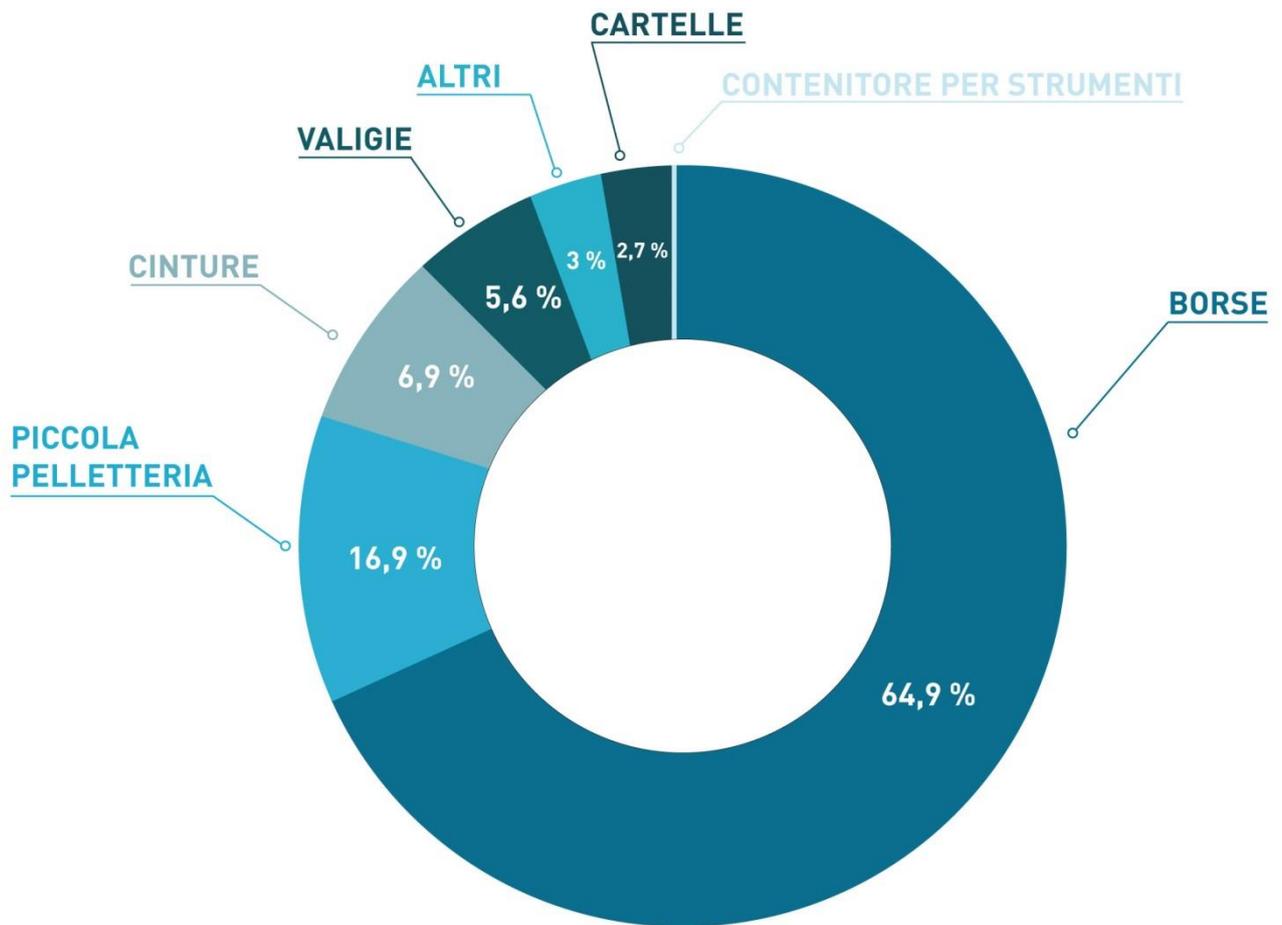
Conferme anche delle tendenze espansive in atto con oscillazioni più frequenti nel corso degli ultimi anni, per i mercati arabi, degli Emirati (+12%) e dell'Arabia Saudita (+22%).

Per i mercati di provenienza dell'import, oltre alla Repubblica Popolare Cinese, da cui proviene il 39% delle importazioni italiane di prodotti in pelle con 841 milioni, si segnala con fatturati molto contenuti e spesso oggetto di lavorazioni in conto terzi, il Vietnam (+43%), l'India (+ 37,5%) la Tunisia (+70,7%), la Bulgaria (+8,7%).

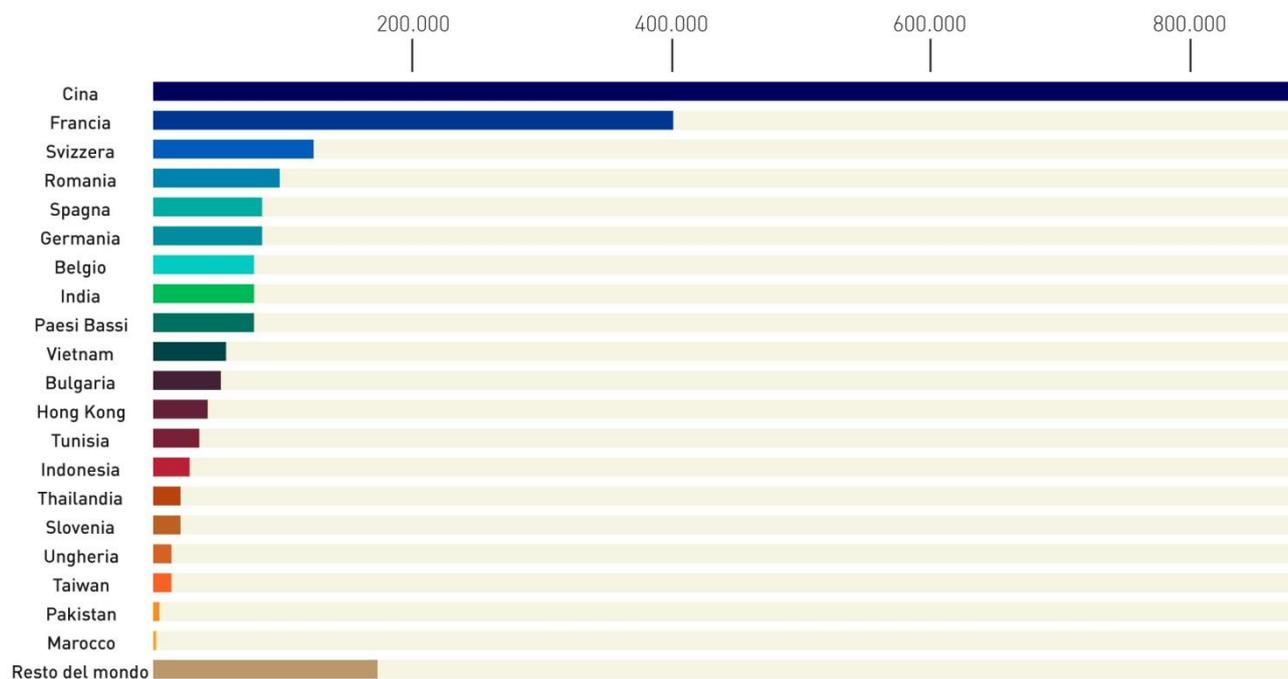
Esportazioni in valore nei paesi gennaio/ottobre 2015



Esportazioni in valore gennaio/ottobre 2015



Importazioni in valore nei paesi gennaio/ottobre 2015



AIMPES

20122 MILANO (ITALY) - VIALE BEATRICE D'ESTE, 43
 TELEFONO +39.02.58451.1 - TELEFAX +39.02.00625.813
 CODICE FISCALE: 80046650158
 HTTP://WWW.AIMPES.COM
 E-MAIL: SEGRETERIA@MIPEL.IT

